Assegni di maternità

Informazioni sul servizio

Il sostegno al reddito permette l'ottenimento di tutte **prestazioni** di legge volte a garantire un sostegno economico nei casi di interruzione o cessazione dell'attività lavorativa per maternità, malattia, licenziamento, ma anche per i lavoratori e le loro famiglie come nel caso degli assegni familiari. Verifica dei requisiti di legge e inoltro telematico delle domande con successivo monitoraggio del loro iter fino all'ottenimento della prestazione

1. 1
   Assegno di maternità dei comuni

   E' un assegno che la madre non lavoratrice può chiedere al proprio Comune di residenza per la nascita del figlio oppure per l'**adozione** o l'**affidamento preadottivo** di un minore di età non superiore ai 6 anni (o ai 18 anni in caso di adozioni o affidamenti internazionali).
   La madre lavoratrice può chiedere l'assegno se non ha diritto all'indennità di maternità dell'Inps oppure alla retribuzione per il periodo di maternità. Se l'importo dell'indennità o della retribuzione è inferiore all'importo dell'assegno, la madre lavoratrice può chiedere al Comune l'assegno in misura ridotta.

2. 2
   Assegno di maternità dello Stato

   L'assegno di maternità per lavori atipici e discontinui, anche detto**assegno di maternità dello Stato**, è una prestazione previdenziale a carico dello Stato, concessa ed erogata direttamente dall'INPS (articolo 75 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151).

3. 3
   Tempi di presentazione

   La domanda deve essere presentata **entro sei mesi** dalla nascita del bambino o dall'effettivo ingresso del minore in famiglia nel caso di adozione o affidamento, oppure in Italia in caso di adozione internazionale.

Dove trovi questo servizio

Patronato Acli

Cosa serve

– Fotocopia del **documento d’identità** del dichiarante

– Fotocopia del **codice fiscale** risultante dall’ultima Tessera Sanitaria, relativo anche a coniuge o figli a carico con diversa residenza

– Certificato attestante gravidanza rilasciato da una struttura pubblica

– Mod. SR163 debitamente compilato, firmato e timbrato dall’Istituto bancario/postale

– Busta paga